

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

ANGELO GRATAROLA

Assessore alla Sanità Regione Liguria

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it

Il danno da perdita di chance



Donare è una scelta naturale.

Dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti è più semplice di quanto pensi. Puoi esprimere il tuo consenso in quattro modi:



IN COMUNE
AL RILASCIO O AL RINNOVO
DELLA CARTA D'IDENTITÀ



SPID AIDO



ASL



CARD

SCOPRI TUTTI I MODI PER DIRE SÌ SU WWW.SCEGLIDIDONARE.IT



Contenuti

VITA DELL'ORDINE

- 2 La gentilezza quale fondamento dell'educazione in Medicina: un imperativo etico
di *A. Bonsignore*

IN PRIMO PIANO

- 6 Intervista a Angelo Gratarola
Assessore alla Sanità Regione Liguria

I CORSI DELL'ORDINE

- 8 Il danno da perdita di chance
9 La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.lgvo 101/20 e s.m.i

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 Previdenza Medica 2023

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 12 Responsabilità penale del dirigente medico operante in Pronto Soccorso
di *A. Lanata*

FISCO

- 15 Gli indici sintetici di affidabilità fiscale
di *E. Piccardi*

MEDICI E VOLONTARIATO

- 16 Un medico a Lourdes
Un'esperienza fuori dal comune
di *F. Calcagno, A. Allodi*

I CORSI DELL'ORDINE

- 19 Il Medico tra ambiente e società:
verso un'ecologia della salute
X Giornata in memoria di Lorenzo Tomatis

COMMISSIONE AMBIENTE

- 20 Lorenzo Tomatis. Chi era costui?
di *F. Pinacci, G. Porcile*

VITA DELL'ORDINE

- 21 Curvatura Biomedica
di *F. Pinacci*

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 22 Una legge sul diritto all'oblio per i malati oncologici
di *F. Pinacci, A. Bonsignore*

MEDICINA E CULTURA

- 23 Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese
Prima parte
di *C. Mantuano*

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Notizie dal Parlamento e dall'Associazione di Categoria
di *M. Gaggero*
Maxi-emendamento sull'Odontoiatria
di *R. Iandolo*
27 L'Analisi Congiunturale del Centro Studi ANDI 2023
sul 2022
28 Assemblea nazionale ANDI a Salerno
29 Convegno Cao Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Savona
30 Corsi ANDI Liguria 2023
Corsi di Aggiornamento A.S.O. 2023

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Stefano Alice

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Cristina Casarino

Daniela Berto

Diana Mustata

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2021-2024

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno

31 n. 6\2023 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26\04\1993

del Trib. di Genova.

Sped. In abbonamento postale
- gruppo IV 45%.

Publicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

La gentilezza quale fondamento dell'educazione in Medicina: un imperativo etico



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

L'educazione e la gentilezza sono due concetti strettamente correlati nel contesto della Medicina. In un mondo in cui gli avvenimenti frenetici e la pressione degli obblighi professionali possono soffocare l'umanizzazione delle cure, è fondamentale che i Professionisti Medici riconoscano l'importanza di coltivare la gentilezza quale parte integrante del loro percorso educativo.

La gentilezza, in particolare, inizia con il riconoscimento del paziente come un individuo unico, con una sua storia, delle emozioni e delle comprensibili paure. Oltre alla competenza medica, i Professionisti sanitari devono - dunque - sviluppare la capacità di ascoltare attentamente i loro assistiti, di mostrare empatia e di rispettare la dignità dei pazienti. Soltanto un approccio umanistico, infatti, crea un ambiente in cui i pazienti si sentono valorizzati e compresi, favorendo una migliore comunicazione e un rapporto terapeutico più solido.

Ma non è solo questo: la gentilezza rappresenta, come sopra anticipato, un vero e proprio modello educativo, laddove l'educazione medica dovrebbe andare oltre la semplice trasmissione di conoscenze scientifiche e competenze tecniche.

Gli Studenti di Medicina e i giovani Professionisti dovrebbero, in tal senso, essere guidati a sviluppare una comprensione più ampia dei bisogni dei pazienti e delle sfide che questi affrontano. La gentilezza può essere insegnata attraverso l'esempio dei Docenti e degli Educatori; ma chi forma i formatori? E chi ne verifica il possesso di queste skills? Un ambiente di apprendimento che promuove la gentilezza favorisce anche una migliore collaborazione tra studenti e colleghi, creando una cultura di rispetto e supporto reciproco.

La gentilezza, d'altronde, non è solo rivolta agli altri, ma anche verso se stessi. I Professionisti Medici affrontano spesso carichi di lavoro intensi, orari prolungati e situazioni emotivamente complesse. La gentilezza verso se stessi implica riconoscere la propria umanità e il bisogno di prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale: l'adozione di strategie di autogestione dello stress sono, dunque, fondamentali per evitare l'esaurimento professionale e per garantire un servizio di qualità ai pazienti.

La gentilezza, in conclusione, ha numerosi benefici in campo medico, sia per i pazienti che per gli operatori sanitari, in quanto può migliorare la qualità dell'esperienza del paziente, la relazione medico-paziente e la soddisfazione degli operatori sanitari, contribuendo ad un ambiente di cura più umano.





E allora perché la si incontra sempre meno? Radicale ricambio generazionale, scarsa consapevolezza, inidonei supporti organizzativi, carente formazione, mancanza di risorse e complessità delle moderne cure sono solo alcuni dei tanti motivi che possono spiegare la percezione comune che

- negli ultimi decenni - si sia persa gentilezza in Sanità. Di fronte a questo non possiamo stare a guardare e l'Ordine, parlando di un imperativo etico così importante, deve svolgere le opportune analisi e proporre correttivi a tutti gli interlocutori istituzionali.



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.
Iscrizione Riu B000163577
Via XX Settembre 26/10 -Genova
☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

Massimale € 5.000.000
con copertura pazienti
Covid - Vaccino - Tamponi

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com
Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com



IN PRONTA CONSEGNA
500 MODELLI
USATO E KM 0 DI TUTTI I MARCHI

SpazioGenova20
2002-2022



SCONTO ESCLUSIVO

riservato
agli iscritti

ENPAM
PREVIDENZA-ASSISTENZA-SICUREZZA

Vita dell'Ordine

La quota dell'Ordine

Dal 31 Gennaio scorso è scaduto il termine per il pagamento della quota

Ricordiamo agli Iscritti che, al fine dell'esercizio della professione, è obbligatoria l'iscrizione all'Ordine e, quindi, il pagamento della quota di iscrizione.

Il mancato pagamento della quota comporterà dapprima un sollecito a mezzo PEC e in caso di continua insolvenza si procederà con una convocazione presso l'Ordine con telegramma ai sensi della delibera n. 37 CONT/db del 22/09/2009 approvata con delibe-

razione n.151 del 12/11/2009 dal Comitato Centrale (FNOMCeO); in caso di perdurante insolvenza, la cancellazione dall'Albo con relativa comunicazione alle Autorità Competenti ai sensi dell' art. 11 della Legge Istitutiva degli Ordini (DLCPS 13/9/1946 n.233)

Pertanto, dal mese di giugno l'Ordine procederà al sollecito individuale del pagamento della quota gravato di mora.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gestro 21 - 16129 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB) C.F. e P. IVA 02846000616



Intervista a Angelo Gratarola

Assessore alla Sanità Regione Liguria



Angelo Gratarola
Assessore alla Sanità Regione Liguria

A che punto è il processo di digitalizzazione della sanità ligure?

La vera grande novità nella medicina odierna, ma soprattutto della medicina dei prossimi anni, è avere a disposizione il più possibile gli strumenti che forniscano dati sensibili del paziente, naturalmente nei limiti del rispetto della privacy che va sempre considerata. Sono dati che permettano, anche in assenza del paziente, di potere fare diagnosi e di conoscere il suo stato di salute. Il problema connesso alla digitalizzazione in sanità non è tanto legato allo stato di avanzamento della tecnologia, ma quello legato all'organizzazione. E poi serve coraggio. E non avere paura che la tecnologia possa in qualche modo surclassare o sostituire il medico e la sua professionalità. La figura del medico resta ancora quella principale e la presenza della mente dell'uomo, delle conoscenze del medico, più in generale del personale sanitario, restano assolutamente il pilastro fondante. Il grande cambiamento è legato alla possibilità di usufruire di tutti gli strumenti tecnologici che oggi la sanità ha a disposizione. E che al mondo della sanità sono stati proposti. Queste nuove disponibilità legate alle tecnologie sono fondamentali in ambito ospedaliero e soprattutto in quello territoriale. Facciamo una riflessione: se durante la pandemia avessimo avuto a disposizione il fascicolo sanitario elettronico, cioè la cartella clinica di ognuno di noi che contiene la storia sanitaria di un paziente, avremmo gestito il periodo Covid in modo decisamente diverso. Basti pensare cosa avrebbe voluto dire per un medico curante poter avere a disposizione strumenti e parametri in tempo reale: una buona parte dei casi si sarebbero potuti gestire a casa

o sui territori anziché favorire l'ospedalizzazione. Il miglioramento tecnologico all'interno degli ospedali è già abbastanza evidente. Ci sono però altri passaggi che siamo pronti a compiere. Nell'ambito della missione 1 del PNRR dedicata alla digitalizzazione abbiamo un'occasione ghiotta di avere a disposizione finanziamenti dedicati a questo settore che può cambiare le cose in maniera sostanziale. Ferme restando la facoltà e l'autonomia del medico curante di convocare il paziente nella struttura ospedaliera o ambulatoriale tutte le volte che lo ritiene necessario, si potranno evitare passaggi che non sono necessari. Posso garantire, da clinico più che da assessore alla sanità, che moltissimi accessi all'interno della rete ospedaliera o ambulatoriale potrebbero essere evitati grazie ad un utilizzo sapiente della digitalizzazione, quindi della telemedicina. Questo accadrà permettendo al malato di rimanere nella propria abitazione, ma garantendo a lui lo stesso tipo di prestazione.

In che modo questo processo andrà avanti?

Intanto dobbiamo mettere l'accento sul lavoro che sta portando avanti quello che è il braccio digitale della nostra regione: Liguria Digitale. Su input di Regione, si sta lavorando a uno strumento che permette di far dialogare quella che possiamo definire la babele informatica che si è alimentata nella medicina territoriale in tutti questi anni. Una volta che avremo razionalizzato così il mondo informatico del territorio, avremo a disposizione un canale unico che potrà essere ulteriormente implementato: qualunque passaggio che il paziente farà (medico di famiglia, casa di comunità, ricovero ospedaliero o specializzato) dovrà confluire all'interno del fascicolo sanitario che è l'unico strumento che abbiamo a disposizione nel quale dovrebbero essere presenti i dati e la storia sanitaria di ogni cittadino della Liguria.

Alcuni passaggi importanti sono stati fatti. È il caso della ricetta dematerializzata.

È stata un'operazione che è nata durante il periodo del lockdown per la gestione dei pazienti cronici che avevano bisogno di continuare il loro trattamento. Abbiamo così cominciato a fare la dematerializzazione delle ricette rosse: la Regione Liguria si è spinta oltre arrivando alla dematerializzazione totale, comprendendo quindi anche la ricetta bianca, cioè quei farmaci che sono prescritti dal medico, ma a carico del cittadino e non dal servizio sanitario pubblico. Questa è stata una vera dematerializzazione e la Liguria è stata la prima regione in Italia. Poi altre regioni hanno seguito le indicazioni del Mi-



nistero, è cominciato il percorso a livello nazionale. Da noi il cittadino può andare in una qualunque farmacia che abbia aderito al progetto, e sono più del 90% del totale, e ricevere il farmaco con la sua tessera sanitaria o altre forme di riconoscimento, sia quello a carico del servizio sanitario, sia quello che deve pagare.

Digitalizzazione significa anche prenotare comodamente da casa le proprie visite.

Questo è stato un altro grande successo. La piattaforma di Liguria Digitale è nata con "Prenoto vaccino": c'era la necessità di far aderire con facilità alla campagna vaccinale COVID e poi si è estesa. Si è immediatamente capito che questo è uno strumento implementabile. È nato 'Prenoto salute', cioè la possibilità di prenotare visite ed esami attraverso questo portale. E ora sono allo studio ulteriori implementazioni: per esempio c'è quello legato agli screening, per far crescere le adesioni alle campagne per la prevenzione.

La digitalizzazione tocca anche i Pronto Soccorso

C'è un nuovo strumento, la APP Pronto Soccorso Live, che consente al cittadino di conoscere in tempo reale il grado di affollamento di ogni pronto soccorso. In caso di auto-presentazione, può decidere quale è il più idoneo a cui rivolgersi. Non solo, pensiamo a un turista che non conosce il posizionamento degli ospedali. L'applicazione lo indirizza nella struttura migliore. Questo è l'aspetto pubblico del la-

voro fatto da Liguria Digitale. C'è poi quello realizzato con Alisa per gli ospedali, gli operatori e i decisori. C'è una mole gigantesca di dati che permette di conoscere l'andamento nel tempo di quanto accade nei pronto soccorso e quindi anche di prendere decisioni strategiche legate all'organizzazione. Pensiamo alla necessità di spostare mezzi, potenziare il personale in una struttura piuttosto che in un'altra, in base all'andamento monitorato minuto per minuto nei pronto soccorso della Liguria. Tutti questi dati sono utili ovviamente anche per il 118 che deve smistare le automediche e le ambulanze e può utilizzare questo cruscotto per decidere dove indirizzare il paziente, non solo per il tipo di patologia, ma anche considerando il livello di affollamento.

C'è un sogno in tema di digitalizzazione?

Il nostro sogno è un obiettivo chiaro: mettere a disposizione in tempo reale, con un colpo di click, la storia clinica del paziente in modo tale da non dover fare ogni volta anamnesi e domande al paziente che non sempre è in grado di rispondere. Dobbiamo avere uno strumento che permetta a qualunque sanitario di avere a disposizione dati certi e certificati: questo rappresenterebbe anche il modo per velocizzare le attività e le prestazioni al cittadino. Ci si arriverà sicuramente perché la tecnologia è talmente avanti che oggi il nostro problema non è disporre di essa, ma avere il coraggio di riorganizzare il nostro modo di lavorare. Questo è il futuro che ci aspetta. Aggiungo un tema interessante di ordine sociologico che è quello dell'intelligenza artificiale. Non dobbiamo averne paura. Dobbiamo conoscerla e poi porre dei limiti, tenendo conto che la macchina ha capacità di calcolo e algoritmiche che l'uomo non ha. È uno strumento importante e, se vogliamo, anche inquietante sulla capacità di una macchina di superare l'uomo e prendere decisioni al posto dell'uomo. Ricordiamoci, però, sempre che la macchina funziona a corrente e di conseguenza, a volte, basta limitarne la potenza per evitare che se ne faccia un uso smodato o pericoloso.



I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Il danno da perdita di chance

SALA CONVEGNI ORDINE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2023 - ORE 17.45 - 20.30

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 2 crediti ECM regionali.

Razionale: Il convegno approfondirà il tema della perdita di chance in ambito medico legale e giuridico. La prima parte del convegno sarà dedicata all'analisi delle basi giuridiche di tale danno. Seguirà l'esposizione del concetto medico legale della perdita di chance e delle relative metodologie relative alla sua quantificazione. Sarà dunque affrontato l'argomento della conciliazione per approfondire il contraddittorio sotto il profilo tecnico operativo. L'ultimo intervento sarà proprio quello del Giudice con l'auspicio di arrivare ad una posizione che consenta al CTU di poter garantire al Giudice delle valutazioni tecniche in tema di nesso e di danno utilizzabili correttamente ai fini della successiva fase liquidativa del danno alla persona. Il fine di tale convegno è quello di un utile confronto professionale nell'ottica di un'auspicabile convergenza tecnico operativa tra Medico Legale e Giurista.

PROGRAMMA

- | | | | |
|--------------|--|--------------|--|
| 17.45 | Registrazione partecipanti | 19.00 | Metodologia valutativa medico legale della perdita di chance
Umberto Genovese |
| 18.00 | Saluti del Presidente, della Commissione Medico Legale dell'Ordine e del Nuovo Collegio Medico Legale Genovese:
Alessandro Bonsignore, Monica Puttini
Francesco Ventura | 19.30 | Dalla perdita di chance alla conciliazione: difficoltà valutative
Francesco Giorgini |
| 18.15 | Introduzione ai lavori
Alessandro Dell'Erba
Moderatori
Francesco Ventura, Alessandro Dell'Erba | 20.00 | Il punto di vista del Giudice
Cristiana Buttiglione |
| 18.30 | Fondamenti giuridici della perdita di chance
Marco Capecchi | 20.30 | Consegna questionario di apprendimento ECM e chiusura del Corso |

RELATORI E MODERATORI

BONSIGNORE ALESSANDRO Direttore f.f. UOSD Medicina Legale e Coordinamento Trapianti presso Ospedale Policlinico San Martino - Presidente Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova - Coordinatore Commissione Medico Legale dell'Ordine
BUTTIGLIONE CRISTIANA Giudice II Sezione Civile, Tribunale di Genova
CAPECCHI MARCO Professore Associato di Diritto Privato, Università di Genova
DELL'ERBA ALESSANDRO Professore Ordinario di Medicina Legale, Università Aldo Moro di Bari - Presidente FAML

GENOVESE UMBERTO Professore Ordinario di Medicina Legale, Università di Milano - Presidente GISDI
GIORGINI FRANCESCO Avvocato del Foro di Genova
PUTTINI MONICA Medico Legale - Medico Odontoiatra - Tesoriere Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova - Co-coordinatore Commissione Medico Legale dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova
VENTURA FRANCESCO Direttore UOC Medicina Legale Ospedale Policlinico San Martino - Professore Ordinario di Medicina Legale, Università di Genova - Presidente del Nuovo Collegio Medico Legale Genovese

PER PARTECIPARE: ISCRIVERSI sul sito web: www.omceoge.it entro il 26 giugno 2023

SEGRETARIA SCIENTIFICA: Commissione Medico Legale dell'Ordine e Nuovo Collegio Medico Legale Genovese
Alessandro Bonsignore, Monica Puttini e Francesco Ventura

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Piazza della Vittoria 12/4, Genova - Tel.010587846 - Fax 010593558 - ufficioformazione@omceoge.org

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.lgvo 101/20 e s.m.i

SALA CONVEGNI ORDINE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 1 LUGLIO 2023 - ORE 8.15 - 15.20

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 6 crediti ECM regionali.

Razionale: I commi 2 e 4 dell'art. 162 del D. Lgs. 101/2020 indicano che i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione sono tenuti alla formazione e aggiornamento ECM di radioprotezione in quanto tutti potenziali prescriventi, inclusi gli odontoiatri. Il comma 4 esplicita che "i crediti specifici in materia di radioprotezione devono rappresentare almeno il 10% dei crediti complessivi previsti nel triennio per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri e gli infermieri pediatrici, e almeno il 15 % dei crediti complessivi previsti nel triennio per gli specialisti in fisica medica e per i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare".

L'esigenza che ha portato il legislatore a imporre questo obbligo è quella di cercare di ridurre l'esposizione del paziente attraverso la formazione di chi richiede e di chi esegue prestazioni che usano radiazioni ionizzanti. La radioprotezione è infatti una cultura fondata sui criteri di giustificazione, ottimizzazione e limitazione dell'uso delle radiazioni. L'Ordine dei Medici della Provincia di Genova, in collaborazione con fisici specialisti in Fisica Sanitaria della Regione Liguria, ha organizzato quindi un corso che ha come obiettivo principale quello di fornire gli elementi fondamentali della radioprotezione del paziente in diagnostica ed in terapia.

PROGRAMMA

8.15	Registrazione partecipanti	12.00	L'ottimizzazione dell'esposizione in TC
8.30	Presentazione del Corso		Fabrizio Bisi ASL 3
	Rosenberg / Bonsignore / Gaggero		
8.45	Introduzione: La normativa in ambito di Radioprotezione del Paziente (FISICO)	12.20	Pausa pranzo
	Antonella Rivolta - ASL 4		
	LE ESPOSIZIONI MEDICHE		LA DOSE ED IL RISCHIO IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPIA
9.15	Appropriatezza del processo diagnostico	12.50	Medicina Nucleare: aspetti di radioprotezione del paziente e della popolazione
	Ilan Rosenberg ASL 4		Stefano Raffa IRCCS San Martino
9.35	Appropriatezza: il ruolo del MMG	13.10	Radioterapia: ottimizzazione delle tecniche di irraggiamento e dosimetria
	Andrea Carraro MMG		Stefano Vagge Ospedali Galliera
9.55	Principio di Giustificazione ed Ottimizzazione		DONNE IN ETA' FERTILE E GRAVIDANZA
	Valentina Claudiani Ospedali Galliera		La donna in età fertile e le radiazioni
10.15	Acquisizione del consenso informato	13.30	La donna in età fertile e le radiazioni
	Veronica Giasotto IRCCS San Martino		Nicoletta Gandolfo ASL 3
10.35	Coffee break	13.50	Radiazione e gravidanza
			Franca Foppiano ASL 5
	LA DOSE ED IL RISCHIO IN RADIOLOGIA		IL PAZIENTE PEDIATRICO
11.00	Radiodiagnostica: apparecchiature e tecniche - aspetti Clinici	14.10	Esposizione del paziente in età pediatrica
	Giuseppe Cittadini IRCCS San Martino		Luca Basso IRCCS Istituto Gaslini
11.20	Classe di dose e SW di dosetraking in radiodiagnostica		DPI PAZIENTE
	Fabrizio Levrero IRCCS San Martino	14.50	Esercitazioni pratiche alla luce delle nuove evidenze scientifiche
	LA DOSE ED IL RISCHIO NELLE PRATICHE SPECIALI		Luigi Rubino Libero Professionista
11.40	L'ottimizzazione dell'esposizione in Radiologia interventistica e in Cardiologia	15.20	Consegna questionari ECM e Chiusura del Corso
	Fabrizio Levrero IRCCS San Martino		

PER PARTECIPARE: ISCRIVERSI sul sito web: www.omceoge.it entro il 29 giugno 2023

SEGRETARIA SCIENTIFICA: Franca Foppiano - Coordinatore regionale AIFM Liguria - Ilan Rosenberg - Presidente GR SIRM Liguria - Consigliere dell' OMCEOGE - Uberto Poggio - Coordinatore Eventi Formativi Odontoiatrici dell'OMCEOGE

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Piazza della Vittoria 12/4, Genova - Tel.010587846 - Fax 010593558 - ufficioformazione@omceoge.org

Previdenza Medica 2023

Sabato 27/05/2023 nella Sala Convegni dell'Ordine si è tenuto il Corso d'aggiornamento

L'incontro, organizzato sotto l'egida della Commissione Ospedale-Territorio, ha offerto una panoramica sulle nuove norme previdenziali al fine di fornire strumenti aggiornati per acquisire competenze sulla propria posizione pensionistica e orientarsi verso nuove forme di previdenza complementare. L'obiettivo principale è stato quello di offrire una visione d'insieme, coinvolgendo i rappresentanti delle due componenti pensionistiche principali: pubblica (INPS) e privata (ENPAM).

Durante l'evento, il Dott. G.P. Malagnino, Vicepresidente dell'ENPAM, e il Dott. G. Russo, Direttore dell'AREA Pensioni dell'INPS a Genova, hanno illustrato le modalità e le criticità relative all'accesso alla pensione. Sono emerse problematiche legate alla comunicazione tra i due enti e soprattutto tra questi e i datori di lavoro e la necessità di individuare percorsi condivisi che acce-

lerino e semplifichino la gestione delle pratiche.

I vantaggi e gli svantaggi del ricongiungimento, del riscatto degli anni di laurea e specializzazione, nonché le ricadute sulle diverse componenti dell'assegno pensionistico relative all'anzianità retributiva/mista/contributiva sono stati illustrati dal Dott. M. D'Arienzo, per conto dell'INPS, e dal Dott. V. Pulci, per conto dell'ENPAM.

Il Dott. Pulci, Direttore dell'AREA Pensioni e Assistenza dell'ENPAM, ha inoltre illustrato le varie attività di assistenza dell'ente in favore dei giovani, tra cui mutui agevolati e bonus bebè. Ha sottolineato l'importanza dell'assistenza tradizionale per i disabili e i superstiti e ha presentato il nuovo pacchetto per i non autosufficienti.

Durante l'evento è stato sottolineato ripetutamente come la sostenibilità del sistema pensionistico sia a rischio nei



Il Prof. A. Bonsignore
e il Dott. Giovanni Battista Traverso



Dott. Giovanni Pietro Malagnino



Avv. Vittorio Pulci

prossimi anni. Si prevede infatti che entro il 2035, dati ISTAT, ci sarà una riduzione del 10% della popolazione in età lavorativa e un aumento del 23% dei pensionati. In assenza di significativi incrementi del PIL, gli assegni pensionistici per i giovani potrebbero subire riduzioni anche del 50% rispetto agli stipendi percepiti. Pertanto, è particolarmente importante aderire a fondi pensionistici complementari. I rappresentanti del Fondo Perseo, il Dott. M. Corra, e del Fondo Sanità, il Dott. C.M. Teruzzi, hanno chiarito i termini, i benefici fiscali e i rendimenti finanziari dei vari fondi.

Data la situazione attuale della pandemia COVID-19, non poteva mancare una discussione sull'aspetto assicurativo e previdenziale legato all'impatto



Da sinistra i Dottori Malagnino, Traverso, Puttini e Linares

di questa patologia sulla categoria medica. La Dott.ssa R. Linares, Direttore dell'U.O. INAIL Sede Territoriale di Savona e Imperia, ha illustrato come l'Istituto si sia adattato alla nuova missione durante la fase acuta della pandemia. Numeri e grafici hanno evidenziato l'impatto rilevante che la pandemia ha avuto sul settore sanitario e come l'Istituto stia affrontando le problematiche assicurative delle patologie ad essa correlate nei lavoratori della sanità. In sintesi, l'incontro ha registrato una notevole partecipazione ed è stato un contributo importante per avvicinare realtà previdenziali diverse, al fine di agevolare i colleghi in una fase delicata della loro vita lavorativa. Ancora una volta si sottolinea l'importanza per i giovani di provvedere a forme di previdenza complementare.



Dott.ssa Roberta Linares



Dott. Matteo D'Arienzo



Sul podio il Dottor Carlo Maria Teruzzi e i Dottori Correra, Traverso, Pinacci e Linares



Dottor Giovanni Russo



Responsabilità penale del dirigente medico operante in Pronto Soccorso



Avv. Alessandro Lanata

La sentenza n. 18005 della Quarta Sezione Penale della Suprema Corte, depositata lo scorso mese di maggio, appare meritevole di disamina perché esemplifica l'approccio metodologico assunto dai Giudici di legittimità nel valutare la condotta dei medici operanti nell'area dell'emergenza.

Il procedimento di cui si tratta ha riguardato, appunto, un dirigente medico in servizio presso un Pronto Soccorso ospedaliero, condannato nei primi due gradi di giudizio per il reato di omicidio colposo a fronte della formulazione di una diagnosi di colica renale destra basata sulla descrizione della sintomatologia e sulla semeiotica ma senza il necessario supporto di indagine clinica strumentale concernente la reale patologia urologica.

Secondo l'impostazione accusatoria, un'ecografia renale avrebbe potuto condurre a diagnosticare una calcolosi ureterale destra con idroureteronefrosi, da approfondire e da gestire con le dovute terapie e con la dovuta tempestività.

Al contrario, dopo aver formulato la suddetta diagnosi di colica renale destra, il sanitario si era limitato a prescrivere terapia antibiotica ed antidolorifici, dimettendo il paziente e consigliandogli di rivolgersi al proprio medico curante.

Il paziente, affetto da un quadro urosettico in fase di scompenso riconducibile a idroureteronefrosi di III grado da calcolosi ureterale destra e complicato da ascessualiz-

zazione della corticale, era tuttavia deceduto dopo qualche tempo a causa di uno shock settico secondario a pielonefrite ascendente destra complicata da ascessualizzazione della corticale renale.

Nell'impugnativa davanti alla Corte di Cassazione, il medico aveva innanzitutto rilevato di aver correttamente diagnosticato una colica renale e di aver prescritto un'adeguata terapia ancorché in assenza degli accertamenti la cui omissione era stata al medesimo contestata, nel contempo ponendo in dubbio la circostanza che al momento della visita effettuata fosse già in atto, oltre alla colica renale, una situazione di ostruzione delle vie urinarie e di potenziale processo infettivo quale quella che aveva successivamente portato all'*exitus*.

Tale assunto defensionale non è stato, tuttavia, accolto dai Giudici di legittimità, secondo i quali le risultanze dell'unico accertamento diagnostico disposto in allora in sede di PS, cioè lo stick urinario, deponevano quantomeno per la presenza di un processo infettivo in atto.

Nella propria motivazione, quindi, il Supremo Collegio ha stigmatizzato l'omessa adozione da parte del sanitario imputato degli imprescindibili accertamenti di base per l'inquadramento diagnostico della colica renale, ovvero di una serie di esami di primo livello - esame urine, radiografia addome senza mezzo di contrasto, ecografia addome, esami ematochimici - al fine ultimo di inserire la manifestazione dolorosa nel contesto di una più ampia malattia urologica.

A seconda, poi, delle risultanze emergenti da tali indagini, il medico avrebbe dovuto procedere con il solo trattamento del dolore oppure con le indagini di secondo livello quali, ad esempio, l'urografia, la risonanza magnetica urografica, la TAC, etc..

Sul punto, la Corte ha affermato che *"...tutte le varie linee guida in materia di colica renale e calcolosi ureterale imponevano alla A.A. di procedere, quantomeno, con gli esami ematochimici al fine di valutare la presenza di una infezione urinaria e con l'ecografia addominale al fine di valutare la sussistenza di una condizione di uretero-idronefrosi. E che tali esami di primo livello sono perfettamente compatibili, oltre che doverosi,*



con la situazione “di urgenza” nella quale opera un medico del pronto soccorso, non potendo ritenersi - come sostenuto dalla difesa dell’ imputata e dalla stessa nel corso del suo esame - che in caso di accesso in pronto soccorso di un paziente con una sospetta colica renale il medico debba esclusivamente “trattare il dolore”, essendo poi compito di altro sanitario specialista affrontare le relative problematiche urologiche...”

Di conseguenza, i Giudici di legittimità hanno ravvisato l’evidente contributo causale degli omessi accertamenti del sanitario ai fini della determinazione dell’evento patologico che ha portato al decesso del paziente.

In merito, v’è da dire che la sentenza in esame si sviluppa nel delineare la corretta condotta che avrebbe dovuto tenere il medico operante in PS, in particolare osservando quanto segue: **“Al di là degli accertamenti diagnostico strumentali doverosi e che risultavano omessi, perciò, l’imputata avrebbe dovuto quantomeno prescrivere alla persona offesa di recarsi il giorno successivo e senza ritardo presso l’ambulatorio di urologia al fine di effettuare gli approfondimenti diagnostici non effettuati presso il pronto soccorso. In altri termini, indipendentemente da come si voglia interpretare il termine “si consiglia” di cui si è detto in precedenza, pur aderendo alla tesi difensiva che non di consiglio si trattasse ma di prescrizione di rivolgersi al proprio medico curante, tale indicazione non era in linea con quanto previsto dalle linee guida in materia e dalle stesse prassi in essere presso l’ospedale dove lavora la A.A....”**

Inoltre, giova evidenziare che la Corte si è anche espressa in merito all’organizzazione del PS con riferimento agli accertamenti strumentali da garantire ai pazienti: **“...in merito alla necessità di effettuare l’ecografia renale, come si legge a**

pag. 23 della sentenza di primo grado, oltre a quanto previsto dalle linee guida, i consulenti del pm hanno chiarito - a differenza di quanto sostenuto dalla difesa dell’ imputata - come la stessa non rappresenti una prerogativa degli ospedali sede di D.E.A. ma debba essere effettuata e garantita presso qualsiasi pronto soccorso, il quale, in caso contrario, diventerebbe un mero punto di primo soccorso (che ha fini istituzionali diversi)...”

Ripercorso in sintesi l’apparato motivazionale della pronuncia che qui ci occupa, occorre prendere atto una volta di più che l’operato del medico di PS viene valutato dall’Autorità Giudiziaria alla stregua di qualunque altro medico, imponendogli il rispetto delle linee guida a prescindere dal contesto in cui si trova ad operare, che come è purtroppo noto risulta spesso volte contrassegnato dalla necessità di gestire un rilevante numero di accessi.

Del resto, anche nel recente passato la Suprema Corte ha dato conto del proprio rigoroso orientamento verso l’operato dei dirigenti medici in servizio nei Pronto Soccorso ospedalieri ed a titolo esemplificativo merita fare un cenno alla sentenza, sempre della Quarta Sezione Penale, n. 8464 depositata in data 14 marzo 2022.

Nell’occasione, seppur dando apprezzabilmente conto del fatto che non è esigibile dal medico di PS una competenza diagnostica di livello pari a quella di tutte le altre specializzazioni medico-chirurgiche delle quali si deve occupare trasversalmente nell’intervenire su casi acuti, i Giudici di legittimità hanno ritenuto, come da massima che si ritrascrive, che **“In tema di responsabilità da colpa medica, è configurabile colpa per negligenza nella condotta del medico del pronto soccorso che, in presenza di sintomatologia idonea a formula-**



re una diagnosi differenziale, non rispetti l'obbligo cautelare informativo di rendere edotto il paziente circa l'insufficienza dei dati diagnostici acquisiti per individuare l'effettiva patologia che lo affligga, così da prevenire il rischio di scelte inconsapevolmente ostate agli approfondimenti diagnostici e alle cure". (Fattispecie relativa al decesso di un paziente per patologia cardiaca, avvenuto a distanza di poche ore dalle volontarie dimissioni dall'ospedale, sulla base di una diagnosi di epigastralgia formulata dal medico di pronto soccorso prima del completamento dell'iter diagnostico,

in cui la Corte ha ritenuto imputabile all'informazione inidonea, incompleta e confusa veicolata dal sanitario, piuttosto che ad un evento eccezionale, il comportamento del paziente ostatico al ricovero).

Un'ultima sentenza di cui ritengo utile riportare la massima è la n. 12144, depositata dalla Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione in data 13 gennaio 2021: **"In tema di responsabilità medica, la posizione di garanzia del medico di pronto soccorso comporta l'obbligo di questi di rapido inquadramento diagnostico e di determinazione degli eventuali accertamenti indispensabili a confermare la diagnosi, ai fini della predisposizione del pronto intervento per la risoluzione della patologia, senza che lo stesso possa fare affidamento - nella indicazione di priorità degli interventi e degli accertamenti diagnostici - sull'ordine degli interventi dei medici del pronto soccorso attribuito dalla procedura del "triage", di competenza infermieristica"**. (In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure l'affermazione di responsabilità, per il reato di omicidio colposo, di un medico del pronto soccorso che - nel trattamento di una paziente vittima di violenza sessuale e con difficoltà respiratorie, alla quale in sede di "triage" era stato attribuito codice rosso - nel prescrivere una radiografia toracica ed una consulenza ginecologica, aveva omesso di segnalare, confidando nell'urgenza di entrambi gli esami derivante da detto codice, la priorità del primo, sì da non consentire di diagnosticare con immediatezza la patologia pneumologica che avrebbe poi determinato il decesso).

RADIOLOGIA A DOMICILIO

Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

📍 Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)
☎ Tel. 010 593871 - ✉ info@istitutoturtulici.com

Gli indici sintetici di affidabilità fiscale



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri e Dottori Commercialisti

Con l'approssimarsi della redazione della dichiarazione dei redditi, alcuni contribuenti hanno adempimenti aggiuntivi rispetto ad altri. In particolare, i professionisti e gli imprenditori, in regime ordinario, devono gestire, nell'ambito della dichiarazione gli indici sintetici di affidabilità fiscale c.d. ISA. Si tratta di indicatori che:

- verificano la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale;

- esprimono, su una scala da 1 a 10, il grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente.

L'adempimento consiste nella compilazione di un modello che fa parte della dichiarazione dei redditi.

Esistono alcune cause di esclusione dagli ISA che a titolo esemplificativo vengono di seguito elencate:

- inizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
- cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
- determinazione del reddito con criteri forfettari.

Il modello ISA si compone di diversi quadri destinati ad accogliere:

- i dati strutturali propri dell'attività (ad esempio numero degli eventuali dipendenti, dimensione dello studio in cui è svolta l'attività, tipologia di attrezzature utilizzate);
- i dati contabili.

Attraverso l'indicazione dei dati di cui sopra viene espresso un giudizio sull'affidabilità fiscale del contribuente in relazione alla quale vengono consentiti determinati benefici. Si riporta di seguito schema riepilogativo con sintesi dei livelli di affidabilità e dei relativi benefici:

Beneficio	Livello minimo di affidabilità richiesto
Esonero dal visto di conformità per la compensazione di crediti per un importo non superiore a: <ul style="list-style-type: none"> • 50.000 euro annui, relativamente all'IVA; • 20.000 euro annui, relativamente a imposte dirette e IRAP. 	8 (per il 2022) 8,5 (media semplice dei livelli di affidabilità 2021 e 2022)
Esonero dal visto di conformità o dalla prestazione della garanzia per i rimborsi IVA di importo non superiore a 50.000 euro annui.	8 (per il 2022) 8,5 (media semplice dei livelli di affidabilità 2021 e 2022)
Esclusione dalla disciplina delle società non operative.	9 (per il 2022) 9 (media semplice dei livelli di affidabilità 2021 e 2022)
Esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici.	8,5 (per il 2022) 9 (media semplice dei livelli di affidabilità 2021 e 2022)
Anticipazione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento con riferimento al reddito d'impresa e di lavoro autonomo.	8 (per il 2022)
Esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato.	9 (per il 2022) 9 (media semplice dei livelli di affidabilità 2021 e 2022)

Il livello di affidabilità fiscale derivante dall'applicazione degli indici, unitamente alle informazioni presenti nell'Archivio dei rapporti finanziari dell'Anagrafe tributaria, è considerato per definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale. In particolare, potrebbero essere sottoposti a controllo i contribuenti con livello di affidabilità inferiore a 6. L'omissione dei modelli ISA o l'indicazione inesatta o incompleta dei dati comporta una sanzione variabile da 250,00 a 2.000,00 euro.

L'Agenzia delle Entrate, prima della contestazione della violazione, mette a disposizione del contribuente le informazioni in proprio possesso, invitando lo stesso ad eseguire la comunicazione dei dati o a correggere spontaneamente gli errori commessi.

Infine, nei casi di omissione della comunicazione, l'Agenzia delle Entrate può procedere, previo contraddittorio, ad accertamento induttivo.

Un medico a Lourdes

Un'esperienza fuori dal comune



3 - 6 luglio

**Pellegrinaggio Diocesi di Genova
con Mons. P. Marco Tasca**
(aereo e pullman da Genova)

1 - 4 settembre

Pellegrinaggio Regionale
(Aereo da Genova)

Da sinistra
le Dottoresse Francesca Calcagno
e Alessandra Allodi

La scelta della professione medica ha delle motivazioni che riguardano la sfera personale di ciascuno, ma che sicuramente racchiudono una predisposizione ad occuparsi del prossimo.

Nella quotidianità gli aspetti tecnici del nostro lavoro, la burocrazia sempre più invadente, la fatica di sostenere ritmi intensi per organici sempre più riscati rischia di portarci a dimenticare gli aspetti più squisitamente umani e spirituali della professione.

Molto spesso si dimentica di prendersi cura di chi cura, delle fatiche più intime, non solo di quelle fisiche. Ecco allora che alcune esperienze possono essere particolarmente importanti, ed utili per "ricaricare le batterie".

In quest'ottica sentiamo il desiderio di condividere il nostro volontariato all'interno di un'associazione che per definizione e carisma si occupa di ammalati. Parliamo dell'U.N.I.T.A.L.S.I., Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.

L'Associazione nasce come U.N.I.T.A.L. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes) nel 1903 da una "conversione prodigiosa" di un uomo ammalato e disperato, di nome Giovanni Battista Tomassi, che si era recato a Lourdes per spararsi proprio davanti a quella Grotta nella quale nel 1858 erano avvenute le apparizioni della Vergine alla pastorella Bernadette Soubirous, si erano verificate alcune guarigioni miracolose ed era stato costruito un santuario che incominciava a richiamare folle di ammalati e pellegrini.

Tomassi era scettico in proposito, e voleva dimostrarlo con un gesto plateale. Ma arrivato sul luogo delle apparizioni, davanti alla statua della Madonna, non solo rinuncia al suo proposito ma addirittura consegna la pistola ad un giovane sacerdote, Angelo Roncalli, il futuro papa Giovanni XXIII.

L'U.N.IT.A.L.S.I. LIGURE nasce invece il 15 maggio 1912, ad opera di Giovanni Santolini.

Quest'associazione è presente su tutto

il territorio nazionale, si occupa di accompagnare le persone che lo desiderano in queste località alla ricerca della serenità del cuore piuttosto che del miracolo propriamente detto.

L'aspetto del trasporto è molto importante ("treni bianchi", più recentemente anche aerei), ma ancora più rilevante è quello dell'accompagnamento.

In pellegrinaggio accompagniamo malati, disabili, anziani, che possono necessitare di assistenza medico infermieristica. I volontari si occupano di tutti gli aspetti pratici che la situazione richiede, ed il personale sanitario offre come servizio la propria competenza professionale.

Ma sarebbe sbagliato immaginare il soggiorno a Lourdes come la succursale di una corsia di ospedale; ci vengono per lo più richiesti il controllo della pressione o della glicemia, medicazioni, la somministrazione dei farmaci per chi non può essere autonomo.

I medici che accompagnano il pellegrinaggio sono chiaramente tenuti ad in-



tervenire in caso di emergenze, ma non potendo esercitare la professione in territorio francese per qualsiasi esigenza è necessario rivolgersi alle istituzioni locali.

Il vero e profondo significato della proposta di un volontariato a Lourdes, però, consiste nel riscoprire il rapporto con il prossimo, dedicando alle perso-

ne che si mettono in viaggio con noi, sani o malati, quel tempo che spesso nella routine della vita quotidiana non riusciamo o non vogliamo trovare.

E in questo modo ci possiamo rendere conto di come sia terapeutico stare accanto a qualcuno che aspetta solo di essere ascoltato, condividere momenti di vita quotidiana dedicando maggiore

attenzione alle esigenze altrui, trascorrere giornate che per chi è costretto sempre in casa dalla malattia o dalla solitudine sono una rara occasione di evasione e di distrazione.

Durante quei pochi giorni abbiamo modo di riscoprire e realizzare in pieno il significato di una scelta professionale e "curare" noi stessi, anche dal punto di vista spirituale.

E tornati a casa la proposta unitalsiana ci offre anche la possibilità di seguire i nostri amici ammalati durante i restanti 361 giorni dell'anno, attraverso incontri ed iniziative più "leggere" e di svago, ma di altrettanta utilità ed arricchimento reciproco.

Scegliere di partire non è mai facile, scegliere di vivere esperienze che mettono a nudo la parte più vera e intima di noi stessi è difficile, scegliere di andare a Lourdes è coraggioso... i motivi sono tanti. Bisogna mettersi in gioco in quella che è la base della nostra professione, del nostro essere sanitari, la cura del nostro fratello. La cura che comprende l'ascolto, la condivisione della sofferenza, la felicità di essere in quel posto magico lontano da quella routine che attanaglia le giornate dei nostri amici.. Amici che aspettano con trepidazione quei tre giorni.. e tu li ti senti potente e impotente allo stesso tempo! Forse in un tempo dove ci viene chiesto di essere sempre al massimo, potersi fermare, poter capire chi veramente siamo, vedere quanto siamo impotenti e piccoli di fronte a certe situazioni può solo aiutarci ad essere persone e sanitari migliori!



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

U.N.I.T.A.L.S.I. LIGURE

Via Assarotti, 44 16122 GENOVA

e-mail: ligure@unitalsi.it - tel. 010 8461877

Sottosezioni Provincia di Genova

GENOVA

Via Assarotti, 72b (cancello) - 16122 Genova

Tel. 010 880197 - 366 8734274

mail: genova@unitalsiligure.it

Orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 15.30 alle 17.30 - Giovedì dalle 16 alle 18

Sabato dalle 09.00 alle 12.00 su appuntamento

ARENZANO

c/o Segr. Parrocchiale Piazza G. Anselmo, 1 - 16011 Arenzano (GE)

Tel. 366 8734256 - 010 9127470

mail: arenzano@unitalsiligure.it

Orario: Sabato dalle 9.30 alle 11.30

CHIAVARI

Via Assarotti, 1Q - 16043 Chiavari (GE)

Tel. e fax 0185 308815 - cell. 334 9569079

mail: chiavari@unitalsiligure.it

Orario: Martedì e Sabato dalle 9.30 alle 11.30

db

DE BERNARDIS

ARREDAMENTI



ELEVATING BEAUTY

Il design che incanta, l'armonia che conquista: una bellezza senza confini. Scopri un nuovo modo di vivere il design nei nostri show-room di Rapallo, Genova e Chiavari.



SCOPRI DI PIÙ



I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Il Medico tra ambiente e società: verso un'ecologia della salute X Giornata in memoria di Lorenzo Tomatis

SALA CONVEGNI ORDINE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 16 SETTEMBRE 2023 - ORE 8.45 - 17.15

Corso di aggiornamento ECM. Il corso è in fase di accreditamento

RAZIONALE: Il messaggio che Lorenzo Tomatis, epidemiologo, medico, scienziato e scrittore ci ha lasciato rimane più attuale che mai. Prima di tutto il "Principio di Precauzione": quando non esiste ancora una dimostrazione scientifica definitiva della cancerogenicità o tossicità di una determinata sostanza chimica, ma esistono serie evidenze, di ordine epidemiologico o laboratoristico, di un concreto rischio per la salute umana, l'impiego di quella sostanza deve essere vietato finché non ci sia una chiarezza definitiva sulla sua tossicità o innocuità".

Il suo insegnamento ci parla ancora oggi della importanza ed urgenza di realizzare una vera Prevenzione Primaria, unica modalità in grado di salvaguardare l'ecosistema, fermare la Crisi Climatica e tutelare la salute degli esseri umani.

Il medico oggi non è soltanto responsabile nei confronti del suo assistito, ma lo è anche nei confronti dell'ambiente e delle disuguaglianze sociali. Ed anche l'emergenza climatica richiede l'impegno in prima persona e a tutto tondo del medico. Quest'ultimo, in sintesi, non può limitarsi alle attività professionali di diagnosi e terapia, ma deve svolgere anche un duplice ruolo: quello scientifico, di ricerca e raccolta di dati per sempre meglio capire la realtà in un'ottica sistemica e quello di "advocacy", che consiste nel trasferire i dati scientifici alle amministrazioni pubbliche ed ai decisori politici per una allocazione delle risorse tesa ad agire sui principali determinanti di salute, quelli di ordine sociale e in particolare quelli di ordine ambientale. Queste problematiche non possono essere affrontate soltanto in un'ottica monoprofessionale: per questo medici di diverse specializzazioni ne parleranno non soltanto tra di loro ma anche con biologi, ingegneri, avvocati, rappresentanti dei pazienti. Tra Etica e Responsabilità il medico del Terzo millennio deve affrontare una nuova sfida: quella che potremmo chiamare "Ecologia della Salute".

PROGRAMMA GIORNATA IN MEMORIA DI LORENZO TOMATIS

08.45 **Registrazione partecipanti**

09.00 **Introduzione**

A. Bonsignore, F. Pinacci, R. Romizi

I SESSIONE

Epidemiologia ieri e oggi

Moderatori: A. Lavagetto, F. Pinacci

09.20 **Lorenzo Tomatis e la scienza in difesa del prodotto**

B. Terracini

09.40 **Inquinamento atmosferico: l'epidemiologia dei cittadini**

P. Crosignani

10.00 **Spillover e le radici ecologiche della sindemia**

C. Modonesi

10.20 **Riconoscimento in memoria di Lorenzo Tomatis a Ferdinando Cotugno**

F. Romizi

II SESSIONE

Fermare la Crisi Climatica

Moderatori: R. Vagge, L. Marensi

10.40 **L'impatto del sistema sanitario sul clima**

G. Giustetto

11.00 **Per una vera economia circolare**

G. Tamino

11.20 **La parità di genere e le sfide ambientali**

V. Messina

11.40 **Produzione energetica e cambiamenti climatici**

F. Laghi

12.00 **Discussione generale**

13.00 **Soft Lunch**

III SESSIONE

Ruolo scientifico e di advocacy del medico

Moderatori: C. Rinaldi, A. Lanata

14.00 **Una esperienza esemplare di advocacy su**

14.20 **I farmaci: contaminanti emergenti dell'acqua.**

V. Murgia (Videocollegamento)

14.40 **Come possiamo riconoscere la buona fede nelle ricerche scientifiche?**

V. Gennaro

15.00 **Il ruolo del medico**

G. Costani

15.20 **Tavola Rotonda e confronto/dibattito**

tra pubblico ed esperti

Partecipanti:

A. Bonaldi, I. Demori, P. Lauriola, D. Petruzzelli

16.50 **Conclusioni e prospettive**

R. Romizi

17.15 **Consegna questionario ECM e Chiusura del convegno**

Open Coffee - presente tutto il tempo

PER PARTECIPARE: ISCRIVERSI sul sito web: www.omceoge.it entro il 14 settembre 2023

SEGRETERIA SCIENTIFICA: Pinacci Federico, Porcile Gianfranco, Romizi Roberto

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Piazza della Vittoria 12/4, Genova - Tel.010587846 - Fax 010593558 - ufficioformazione@omceoge.org

Lorenzo Tomatis

Chi era costui?



Lorenzo Tomatis



Federico Pinacci

Vice Presidente OMCeOGE e Coordinatore della Commissione interna dell'Ordine Promozione Salute e Ambiente



Gianfranco Porcile

Specialista in Oncologia, Ematologia Clinica e di Laboratorio, Allergologia e Immunologia Clinica

Lorenzo Tomatis negli anni '80 sarebbe dovuto venire a lavorare all'IST di Genova (Istituto nazionale per la Ricerca sul Cancro), nascente in allora sotto la guida del Prof. Leonardo Santi, il quale me lo aveva presentato come il mio futuro "capo" (a quei tempi mi interessavo di cancerogenesi). Mi diede l'impressione di una persona seria, pacata, forse un po' introversa. Ma poi Tomatis non venne. Nonostante lo spessore del suo curriculum scientifico non riuscì ad ottenere un posto di ricercatore universitario in Italia.

Nel 1982 ottenne l'incarico di Direttore della prestigiosa Agenzia Internazionale per la Ricerca (IARC) a Lione, in Francia, incarico che mantenne fino al 1993. È stato medico, epidemiologo, oncologo e ricercatore.

Lo ricorderemo sempre perché ha avuto il merito di avere finalmente messo ordine nel campo della classificazione scientifica delle sostanze chimiche, raggruppandole nelle grandi categorie di cancerogene, sospette cancerogene, non cancerogene. Il suo lavoro, iniziato fin dall'inizio degli anni '70, portò al programma di valutazione e comunicazione che si è tradotto nelle diverse Monografie IARC. Per tutta la vita

egli vigilò affinché il programma delle monografie mantenesse lo standard scientifico e l'indipendenza da interessi industriali che lo avevano caratterizzato fin dall'inizio.

Ricoprì il ruolo di Presidente del Comitato Scientifico Internazionale di ISDE (Associazione internazionale dei Medici per l'Ambiente) dal 1991 al 2007 (<https://www.isde.it/chi-siamo/lorenzo-tomatis/>).

Accanto al suo ruolo di medico, non va dimenticato l'uomo Lorenzo Tomatis: per lui il riferimento all'Etica fu il leitmotiv dell'intera sua esistenza. La sua dimensione etica, oltre che nei suoi comportamenti e nelle sue scelte, risalta in tutta la sua evidenza anche nei suoi libri. Come in "Il laboratorio", dove tra l'altro descrive il mondo della ricerca con tutte le sue luci ma anche con tutte le sue ombre. O come in "L'ombra del dubbio" (l'ultimo suo libro, uscito postumo) dove racconta quel mondo con tutte le sue contraddizioni che possono arrivare anche fino al conflitto di interessi, approfondendo a titolo esemplificativo la storia paradigmatica dell'amianto e dei ritardi colpevoli con cui la politica alla fine decise di assumere le prime misure di protezione, prima in America e poi in Europa.

Tra i tanti messaggi che Tomatis ci ha lasciato ne ricorderò due:

1. L'approccio fondamentale della *Prevenzione Primaria*: che segue una logica inattaccabile, e cioè che "la misura più efficace è quella di evitare o diminuire al minimo possibile l'esposizione agli agenti causali di malattia"
2. Il *Principio di Precauzione*: di fronte al rischio di un danno irreversibile devono essere prese misure per proteggere la popolazione dagli inquinanti ambientali, anche se non si hanno ancora prove incontrovertibili di nocività.

Aver conosciuto Renzo mi ha dato molto. Mi ricordo che una volta mi lamentavo con lui del fatto che la nostra Associazione (ISDE), pur ricca di molte personalità valide dal punto di vista scientifico, versasse in cattive acque dal punto di vista finanziario. La sua fu una risposta improntata alla saggezza: "Meglio così - disse - meglio che l'Associazione sia povera. Perché quando arrivano i soldi, arrivano anche gli appetiti, arriva l'avidità umana, e arrivano gli interessi e i dissapori". Proprio il caso di dire: "Una persona che non dimenticherò mai".

Lorenzo è morto a Lione il 21 settembre del 2007. Per ricordare la sua figura ed il suo messaggio, il nostro Ordine organizzerà nel settembre prossimo un convegno, in collaborazione con ISDE-Italia. Cercheremo di non disperdere la grande eredità che ci ha lasciato.

Curvatura Biomedica

di **Federico Pinacci**

La Curvatura Biomedica è un percorso che, nel rispetto delle direttive del MIUR, è stato ideato per rispondere ad esigenze specifiche di studenti e famiglie che hanno sottolineato l'esigenza di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e medici e di costruire, in maniera fattiva e non meramente teorica, quel ponte educativo, più volte ipotizzato ma mai realmente attivato, tra l'istruzione secondaria e il mondo accademico. Un percorso iniziato ormai parecchi anni fa. Si tratta di lezioni preparatorie, tenute dai Consiglieri dell'Ordine per illustrare ai ragazzi di alcuni licei d'Italia il mondo della Medicina, sia in generale che in particolare. Il percorso didattico formativo è assolutamente volontario e gli studenti aderiscono sacrificando parte del loro tempo libero. Tale percorso si articola su lezioni teoriche, su di una successiva parte pratica (grazie alla collaborazione del Centro di simulazione dell'Università di Genova) e quindi attraverso un incontro finale che, di norma, avviene nella sede ordinistrica. Stiamo parlando di studenti del Liceo Fermi del 3°, 4° e 5° anno, coordinati dalle insegnanti di scienze biologiche, le Professoressa Paola Argenti, Giovanna Sociali, Lorella Gasparini, Laura La Vela. Ho personalmente vissuto le tre fasi del percorso e non per la prima volta. Posso quindi descriverlo con una certa preci-



Da sinistra i Consiglieri Dott.ssa V.M. Messina, Dott. F. Pinacci, Dott. G. Bonifacino e il Direttore dell'Ordine V. Belluscio

sione. Le lezioni teoriche si sono tenute in presenza, presso il Liceo Enrico Fermi o anche da remoto. È stato seguito un percorso preordinato dal MIUR attraverso slides dedicate che hanno dato ai ragazzi un'idea della materia. Il corso si è pertanto articolato attraverso vari aspetti della medicina, siano essi medici che chirurgici.

La fase pratica si è svolta al SIMAV, sotto la supervisione dei Proff. Giacomo Borgonovo - Presidente, Giancarlo Torre - Presidente Onorario e Marco Raggio - Direttore e tutto lo staff Tecnico, Amministrativo e di Ricerca, che hanno condotto gli studenti per mano dai primi simulatori (nati in campo aeronautico) a quelli attuali con anatomia 3D e manichini che interagiscono e reagiscono alle terapie siano esse corrette (si os-

serva un miglioramento dei parametri), siano esse errate (peggioramento evidente, situazioni critiche). E poi la possibilità di cucire un tessuto che simula la pelle con aghi e porta aghi quali quelli da noi usati in sala operatoria, quella di auscultare soggetti sani o patologici per malattie cardiache e/o respiratorie.

Infine l'incontro all'Ordine che, attraverso le domande poste, ha già fatto capire che gli studenti erano estremamente interessati agli aspetti teorico pratici della Professione. Basti dire che l'incontro è durato 5 ore e l'attenzione non è mai calata.

All'incontro hanno presenziato anche i Colleghi Consiglieri attori delle lezioni svolte. Un particolare ringraziamento va quindi a Giovanni Semprini, Alberto De Micheli e Luigi Ferrannini.

L'esperimento continua e, ci auguriamo, possa essere esteso anche ad altre platee nell'interesse dei pazienti e degli studenti che possono, in questo modo, esercitare una scelta consapevole e responsabile in modo tale da passare, un giorno, il testimone a tanti giovani coscienti e motivati.

Da parte mia, del Presidente e del Consiglio tutto, un grazie a tutti gli attori di questo percorso.

La platea di studenti



Una legge sul diritto all'oblio per i malati oncologici



a sinistra:
Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOG

Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOG
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile "Genova Medica"

Il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato l'O.D.G. n° 863 del 18/04/2023 con il quale si impegna alla rimozione delle emarginazioni fino ad oggi subite dagli ex pazienti oncologici attraverso il riconoscimento del diritto all'oblio e a farsi promotore presso la Conferenza Stato-Regioni di ogni azione volta al riconoscimento legislativo del diritto all'oblio. In sostanza si tratta di una mozione trasversale, condivisa da tutti i gruppi consiliari, tesa a evitare discriminazioni ed emarginazioni dei malati già oncologici. In pratica il diritto verte su coloro che, già affetti da patologia oncologica, ne sono guariti. Tale guarigione clinica però, sovente non corrisponde a una guarigione amministrativa. Nel senso che l'ottenere un mutuo, stipulare un'assicurazione, richiedere un prestito o, comunque, interagire con

istituzioni è estremamente difficile. Di converso, l'oblio assicurato dalla giunta, potrebbe riverberarsi contro coloro che hanno esercitato tale diritto, nel senso che le dichiarazioni rese all'atto della stipula potrebbero essere considerate non veritiere e, quindi, annullare il contratto. Anche il Ministero della Salute per bocca del Ministro ne ha riconosciuto l'importanza e l'attualità ma ha concluso sulla necessità di lavorare al problema, che presenta molteplici sfaccettature.

Come si vede il problema è spinoso e di non facile soluzione. Un passo avanti è stato fatto ma bisognerà intraprendere un vero e proprio percorso. Uno dei problemi è il tempo trascorso dall'accertata guarigione. In Europa ad oggi, il lasso di tempo è di 10 anni, ridotti a 5 per i soggetti minorenni o, comunque, inferiori ai 21 anni.



LETTERE



GIOVEDÌ 13
APRILE 2023
IL SECOLO XIX
Pagina 36

IL PUNTO DI VISTA

Una legge sul diritto all'oblio per i malati oncologici

Piero Randazzo

Il giorno 1 febbraio la Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità una mozione sul Piano Oncologico Nazionale che recepisce le indicazioni del Piano Oncologico Europeo. Un fatto estremamente importante per evitare ingiustizie ed emarginazioni nel mondo dei malati oncologici.

Parlando con una paziente oncologica che seguiamo in Medicina Integrata all'ospedale Gallino di Pontedecimo di questa mozione approvata dal nostro Parlamento, commentai il punto 6, dei 28 della stessa mozione, in cui si parla di: diritto all'oblio, parità di trattamento, inclusione sociale e inserimento lavorativo delle persone guarite da patologie oncologiche, garantendo anche la parità di accesso al credito bancario ed alle procedure per l'adozione.

Questa paziente mi guarda e con occhi lucidi mi dice: è capitato proprio in questi giorni a mio figlio. Si suo figlio, neppure trent'anni, con un lavoro autonomo in attivo, che chiede un mutuo per mettere su famiglia, comprarsi la casa.

Gli istituti bancari a cui si è rivolto gli negano il prestito perché la mamma era stata malata oncologica anche se oggi guarita.

Questi istituti bancari negano il mutuo ai figli dei malati oncologici, fatto che io non conoscevo. Sapevo da alcune testimonianze, ricevute ormai tutti i giorni da quarant'anni di attività, la solitudine e l'emarginazione che i malati subiscono a volte anche dentro il cerchio familiare ed amicale.

Passi avanti ne sono stati fatti, ma purtroppo siamo ancora indietro. Su

questa situazione ho fatto delle ricerche e ho scoperto che, fatti come questo, creano dei veri drammi psicologici, non denunciati, vissuti con dignità e con sensi di colpa di essersi ammalati.

Lo Stato appena l'ammalato viene dichiarato guarito toglie l'assegno d'invalidità e l'esenzione dei ticket, ma per gli istituti di credito e per le assicurazioni resti ammalato a vita, quindi niente prestiti neppure ai figli.

La Francia nel 2019 con una legge garantisce il diritto all'oblio degli ex pazienti e subito dopo la stes-

La Camera ha appena approvato una mozione per evitare emarginazioni

La Regione Liguria potrebbe promuovere alcune iniziative

sa legge viene approvata dal Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo. Ora l'Italia con la mozione approvata il primo febbraio scorso dalla Camera si è impegnata a fare lo stesso.

Bisogna fare presto, non è più sopportabile, né tanto meno giustificabile una situazione discriminatoria verso i malati o ex malati oncologici ed i loro familiari. Un altro pezzo di Costituzione non attuata.

La Regione Liguria potrebbe promuovere delle iniziative in tal senso e far sentire vicino ai cittadini, nel vero senso della parola, la Costituzione.

L'autore è responsabile Medicina Integrata dell'ospedale Gallino di Pontedecimo

Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese

Prima parte



Carlo Mantuano

Coordinatore Commissione Culturale
OMCeOGE

Nella mattinata di sabato 6 maggio 2023, nella sede dell'Ordine dei Medici di Genova, ha avuto luogo la Prima Edizione del convegno "Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese". La sala convegni era riempita da un pubblico attento ed interessato, composto da numerosi medici, da parenti dei Maestri, da caposala ed infermieri che con essi hanno collaborato e anche da alcuni loro pazienti. I Grandi medici ricordati in questa giornata sono stati: Alberto Marmont, Edoardo Maragliano, Aldo Franchini e Franco Soave. In questa sede riportiamo un breve riassunto delle relazioni su Marmont e Soave fatte dai colleghi Angelo Michele Carella, Paolo Dodero e Piero Buffa, riservandoci il ricordo degli altri due nel prossimo numero di Genova Medica.

Alberto Marmont: Uno scienziato che ha aperto la strada all' Ematologia moderna (A.M. Carella)

Parlare del Prof. Marmont in 20 minuti è estremamente difficile. Sintesi-



Dott. A.M. Carella e Dott. Mattia Bertoli Marmont



Prof. Marmont, Prof. Bonsignore, Dott. Mantuano,
Dott.ssa Gentile



Stefano Balleari

ticamente possiamo dire che è stato un vero Maestro, conosciuto in tutto il mondo, parlava numerose lingue ed era in grado di ricevere numerose riviste internazionali cui aggiungeva spesso dei suoi contributi illuminati. È stato il primo ad intuire l'importanza di poter eseguire un trapianto di cellule staminali di midollo osseo in un periodo in cui vi era una forte stagnazione terapeutica nella cura delle neoplasie ematologiche e soprattutto nelle leucemie acute. Era un uomo straordinario dall'entusiasmo contagioso; i suoi occhi, quando si parlava dei progressi nella biologia e nella terapia delle emoblastosi, si accendevano ed è di questo entusiasmo che c'è ancora tanto bisogno proprio oggi che i nostri giovani vogliono avere figure professionali che possano entusiasmarli nella loro attività quotidiana. È stato uno scienziato che ha aperto la strada all'ematologia moderna; certamente uno dei maestri della medicina genovese, nazionale e internazionale; una delle personalità più importanti della sua epoca, dotato di una straripante passione. Uno degli ultimi ricordi che ho di lui è quando ha ricevuto il premio dell'associazione

emato-oncologica AREO che ho presieduto per diversi anni: in tale occasione fece una relazione straordinaria, evidenziando la sua felicità nell'assistere ai progressi enormi che i nuovi farmaci e soprattutto le nuove conoscenze biologiche, che sottendono la messa a punto di tali farmaci selettivi, hanno determinato nella guarigione o nella lunga sopravvivenza di persone affette da malattie emato-oncologiche. Ricordava spesso, ed io ne sono stato testimone, che negli anni '65-70 tutto era diverso, non avevamo farmaci così importanti e così selettivi ed i pazienti potevano essere aiutati solo con trasfusioni, antibiotici ecc.. Da allora si è assistito ad una vera e propria rivoluzione copernicana con la messa a punto di farmaci intelligenti che sono in grado oggi di determinare importantissimi risultati clinici. Il prof. Marmont ha anticipato questi progressi essendo stato il fautore della procedura con trapianto di midollo allogenico che ha determinato una rivoluzione nella terapia delle leucemie acute e croniche. Oggi, grazie al trapianto allogenico, oltre il 70% dei pazienti può guarire completamente dalla propria

leucemia. Nel 1974 venne effettuato il primo trapianto allogenico a Genova, il primo in Italia e tra i primissimi al mondo. Successivamente, nel 1977, dopo lunga discussione tra me e il prof. Marmont, venne effettuato il primo autotrapianto di cellule staminali dopo megachemioterapia, procedura utilizzata fondamentalmente nei linfomi e nel mieloma e oggi rappresenta la terapia di base nei linfomi ricaduti/refrattari o nei mielomi in remissione dopo terapia di induzione. Oggi stiamo vivendo momenti di particolare fascino grazie alla messa a punto di tecnologie avanzatissime, quali gli anticorpi bispecifici e le Car-T, dove linfociti del paziente ingegnerizzati vengono diretti contro le cellule linfomatose e mielomatose. Sinteticamente posso dire che figure come quella del prof. Marmont, insignito di premi nazionali ed internazionali per le sue ricerche, ci insegnano come sia importante soprattutto per i giovani medici avere Direttori con l'entusiasmo che lui aveva trasferito ai propri collaboratori per renderli orgogliosi della propria attività quotidiana ed estremamente empatici nei confronti dei nostri pazienti.



A sinistra:
La Sala Convegni dell'Ordine



Prof. Soave e l'Ospedale Gaslini

Franco Soave: pioniere e ambasciatore della Chirurgia pediatrica italiana (Paolo Dodero, Piero Buffa)

Il prof. Franco Soave è stato sicuramente un gigante della Chirurgia italiana, un pioniere della Chirurgia Pediatrica che negli anni '50, quando diventò Primario all'Istituto Gaslini, era ancora molto trascurata ed agli albori come branca chirurgica autonoma. Nato nel 1917 a Meta di Sorrento, si laureò a pieni voti all'Università di Genova e, dopo alcuni anni a Torino come allievo di Dogliotti, rientrò a Genova come Aiuto di un altro grande della chirurgia genovese, Luigi Stropeni. Il Senatore Girolamo Gaslini, fondatore dell'Istituto Giannina Gaslini, lo chiamò a dirigere la Chirurgia pediatrica nel 1955 e qui restò fino alla prematura scomparsa, a soli 67 anni, nel 1984. Personaggio carismatico e vero caposcuola, deve la sua notorietà a livello internazionale allo sviluppo di una tecnica chirurgica originale per il trattamento della malattia di Hirschsprung o megacolon congenito agangliare, tecnica che sviluppò al Gaslini pubblicandola nel 1962 su riviste nazionali e poi nel 1963 su riviste francesi e tedesche fino al vero lancio a livello internazionale nel 1964 con la pubblicazione su "Surgery". La sua tecnica si diffuse rapidamente ovunque, riproposta sui più famosi libri di testo americani e di altre

nazioni, nei testi russi ancora ai tempi dell'Unione Sovietica. Tecnica basata sull'exeresi del tratto patologico del colon mediante dissezione endorettales extramucosa e abbassamento addomino-perineale del segmento colico normofunzionante, tutto ciò senza interferire con il complesso sfinterico anorettale, né con l'innervazione pelvica, quindi con certezza di preservare la continenza; questa tecnica è stata spesso traslata anche al trattamento della poliposi familiare congenita mediante colectomia totale, sempre con funzionamento sfinterico, praticando una ileo-ano anastomosi continente. Possiamo pertanto considerarlo, oltre che un pioniere, anche un ambasciatore della Chirurgia Pediatrica genovese nel mondo. Fu invitato a presentare ed eseguire il suo intervento in molti centri stranieri: India, Iran, Egitto, Australia, Giappone, Sud America oltre che Stati Uniti. Personaggio molto eclettico, vide riconosciute le sue capacità e la sua fama in numerosi inviti a lectures in sedi prestigiose (British Association of Pediatric Surgeons, German Society of Pediatric Surgeons, Wirdermore Foundation - Melbourne, Royal Australian College of Surgeons, Royal Alexandra Hospital for Children - Sidney) e con importantissime onorificenze (Golden Medal University of Wroclaw - Polonia, Honorary Kentucky

Colonel - USA, Chevalier de la Légion d'Honneur - Francia, Commendatore della Repubblica Italiana, Fronda d'Oro). Vale la pena citare quanto scrisse Thomas Sandulli, direttore della Chirurgia pediatrica del Babies Hospital di New York: "La tecnica di Soave è una delle otto conquiste più importanti della Chirurgia Pediatrica". Si distinse non solo per il trattamento del megacolon, ma spaziò in molte altre patologie, dal trattamento conservativo dell'onfalocele gigante al trattamento d'emblée dei primi giorni di vita dell'atresia esofagea long-gap mediante trasposizione intratoracica del colon trasverso; è suo il merito di aver diffuso in Italia nei primi anni '50 la tecnica dell'inchiodamento endomidollare per le fratture diafisarie delle ossa lunghe con chiodo di Kuntscher. Ma per chi lo ha conosciuto ed ha lavorato per anni a stretto contatto con lui non si può limitare il ricordo ai soli meriti professionali: indelebile è l'impronta lasciata dalla sua personalità signorile, ironica ma estremamente educata, cordiale e attenta ad ogni interlocutore, anche il più anonimo, pronta ad affrontare anche le situazioni più difficili con inventiva, coraggio e tenacia, sempre con incredibile autocontrollo. Un "padre" per la Chirurgia Pediatrica internazionale ed una figura paterna per i suoi allievi.

Notizie dal Parlamento e dall'Associazione di Categoria



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCEOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

" *L*uci e ombre per la Professione"; queste, in estrema sintesi, le conclusioni della "Congiunturale ANDI 2023" riferita all'anno 2022.

Un piccolo abstract dell'importante conferenza tenutasi il 18 Maggio u.s. durante l'ultimo Exponential di Rimini, lo potete leggere sull'articolo nelle pagine seguenti.

Un ulteriore evento del quale presento un breve resoconto è stata l'Assemblea Nazionale ANDI di Salerno durante la quale è stato eletto Probo Viro l'amico Gabriele Perosino al quale vanno i miei personali complimenti e di tutta la CAO di Genova

Altra importante novità per la categoria è il maxi emendamento sull' Odontoiatria inserito nel cosiddetto "Decreto Bollette" recentemente approvato in Parlamento. Nell'articolo dedicato potete leggere i passaggi approvati e il commento del Presidente Nazionale CAO Dr. Raffaele Iandolo. Continua l'inserimento nelle nostre pagine dell'attività culturale pervenuta da altri Ordini, nella fattispecie Asti e Savona e da Associazioni con attività dedicata ai colleghi ed alle nostre Assistenti di Studio Odontoiatrico con i calendari annuali dei corsi.

Ricordo infine che tutti i corsi organizzati dall' Ordine presso la nostra sala corsi sono accreditati anche per tutti i Medici Odontoiatri

Maxi-emendamento sull'Odontoiatria



Raffaele Iandolo
Presidente CAO Nazionale
della FNOMCeO

La Camera ha approvato, con il voto di fiducia l'articolo unico del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, il cosiddetto Decreto Bollette, nel quale sono contenuti alcuni emendamenti che interessano l'Odontoiatria e che dovranno essere approvati dal Senato:

1. Viene **abolito il requisito della specializzazione** ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici per dirigente medico odontoiatra e ai fini dell'accesso alle funzioni di specialista odontoiatra ambulatoriale del Servizio Sanitario Nazionale. Si potrà, quindi, partecipare ai concorsi con la sola laurea in odontoiatria, nonché per i laureati in Medicina e Chirurgia legittimati all'esercizio della professione di Odontoiatra.

2. Viene abrogato l'articolo 4 comma terzo della 409/85, in questo modo **il laureato in Odontoiatria ma anche laureato in Medicina, potrà iscriversi ad entrambi gli Albi degli OMCEO.**

3. Viene modificato l'articolo 2 della legge 409/85 consentendo all'Odontoiatra di esercitare le **attività di medicina estetica** non invasiva o mininvasiva al terzo superiore, terzo medio e terzo inferiore del viso.

Di seguito il commento del Presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale, **Raffaele Iandolo** relativamente all'approvazione del Maxi-emendamento

"Con l'emendamento approvato oggi dalla Camera dei Deputati, viene finalmente riaffermato, senza alcuna remora, che l'Odontoiatria è una branca specialistica della Medicina e che la sola iscrizione al nostro Albo consente di per sé la partecipazione a concorsi e l'inserimento in graduatorie del servizio pubblico. L'accesso senza specializzazione a concorsi e graduatorie specialistiche, la possibilità per i doppi laureati di iscriversi ai due Albi e l'estensione delle competenze di medicina estetica per gli iscritti al nostro Albo hanno trovato, nella norma oggi approvata, concreta e risolutiva attuazione".

Il Maxi-emendamento integrale è visionabile sul sito **www.omceoge.it**

L'Analisi Congiunturale del Centro Studi ANDI 2023 sul 2022

A conclusione dell'Edizione 2023 di Exponential Meeting si è svolta a Rimini la riunione relativa l'Analisi Congiunturale 2023 e presentata in occasione della Fiera di Rimini.

Come d'abitudine è stato oggetto dell'Analisi lo stato della professione nell'anno 2022.

L'indagine sullo stato della professione nel 2022 è stata eseguita nei mesi di febbraio-marzo del 2023. La metodologia è basata su un sondaggio rivolto a un campione stratificato di dentisti pari a 2.344, cui è applicato un peso per il riporto dei risultati all'universo dei dentisti attivi registrati all'Enpam. Le statistiche prodotte dall'elaborazione sono stime campionarie che hanno, mediamente, un margine di errore pari circa a 1,8. I temi oggetto del sondaggio sono stati: le caratteristiche sociodemografiche e professionali dei dentisti; la struttura degli studi professionali in termini di risorse fisiche, di personale e tecnologie; l'attività e le specialità praticate, il lavoro, le tariffe, l'economia degli studi e dell'attività professionale e nello specifico i costi, gli incassi e il valore economico degli studi. A questi temi investigati per l'anno 2022 ne sono stati aggiunti i seguenti: il rapporto coi terzi paganti, imprese di assicurazione e fondi sanitari, le aggregazioni, il ricambio generazionale, le previsioni dei dentisti circa il proprio futuro professionale e, per concludere, i finanziamenti chiesti ed eventualmente ottenuti dai dentisti sul mercato del credito.

I risultati sono stati riportati, dopo elaborazioni statistiche semplici e multivariate, in tabelle e grafici tramite i quali si può osservare e misurare, relativamente ai temi e ai profili studiati, lo stato della professione nel 2022. Già dall'anno scorso e, in alcuni casi dagli anni precedenti, sono riportati anche i ri-

sultati degli anni precedenti al fine di valutare i cambiamenti verificatisi nella professione nel corso del tempo. I risultati, in sostanza, hanno un valore conoscitivo che va oltre quello della congiuntura prospettando le traiettorie temporali e le modalità di sviluppo della professione.

I risultati dell'indagine sono molteplici.

Nel complesso mostrano luci ed ombre, alcuni lasciano intravedere la persistenza di uno stato di crisi sebbene inferiore a quello dell'anno precedente, mentre altri indicano una resilienza orientata positivamente ed un recupero rispetto all'anno orribile del Covid.

Il documento è sul sito www.andi.it



ANALISI CONGIUNTURALE DELLA PROFESSIONE ODONTOIATRICA 2023 SUL 2022



Assemblea nazionale ANDI a Salerno

Il nostro iscritto Gabriele Perosino eletto Probo Viro Nazionale

Si è svolta nella splendida città di Salerno l'Assemblea Nazionale ANDI. Oltre 200 delegati provenienti da tutte le 103 sezioni italiane hanno partecipato con grande interesse ai lavori che prevedevano la relazione del Presidente Nazionale dr Carlo Ghirlanda, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo del Tesoriere dr. Di Maggio e l'elezione dei 2 collegi dei Probi Viri di primo grado e d'appello e del collegio dei Revisori dei Conti.

La brillante ed esaustiva relazione del

Presidente ha toccato tutti i punti di attualità della professione e tutte le problematiche della categoria. Sono stati presentati tutti i risultati ottenuti dal sindacato in questo periodo riscuotendo favorevoli apprezzamenti da parte dei presenti manifestandosi con una partecipata standing ovation finale. Anche il bilancio presentato con chiarezza e precisione è stato votato praticamente all'unanimità. Una piacevole notizia e'poi arrivata con l'elezione dei Probi Viri nazionali di primo grado: il nostro candidato genovese Gabriele Perosino



Gabriele Perosino eletto Probo Viro Nazionale di ANDI

è stato eletto Probo Viro nazionale nel Collegio di primo grado. Di ciò ci felicitiamo tutti ed auguriamo da parte della CAO, dell'Ordine e del Comitato di Redazione un buon lavoro al neo eletto in questo delicato ruolo associativo.

Terza Giornata odontoiatrica astigiana, si parla di etica, deontologia, farmacologia e chirurgia

Il 10 giugno ad Asti con Raffaele Iandolo, il Prof. Roberto Martina ed il Dott. Paolo Asperio la terza edizione del GOA in memoria del Presidente Marco Austa

La terza edizione del GOA (Giornata Odontoiatrica Astigiana), dedicata alla memoria del Presidente CAO Asti Marco Austa, quest'anno abbina temi etici, deontologici e normativi con quelli più clinici come l'utilizzo degli antibiotici in odontoiatria e la gestione e prevenzione delle complicanze in chirurgia del seno mascellare.

Questo il programma che si svilupperà sabato 10 giugno 2023, dalle ore 9 presso il Polo Universitario "Uni-Astiss" - Piazzale Fabrizio de Andrè ad Asti:

Introduzione al corso e saluti: dott. Claudio Lucia - Presidente OMCeO Asti; dott.ssa Marcella Pavese - Presidente CAO Asti; dott. Raffaele Iandolo - Presidente CAO Nazionale, mentre a moderare gli interventi sarà il Vicepresidente della CAO di Asti il dott. Ferruccio Balistreri

Ore 9 Dott. Raffaele Iandolo: l'odontoiatria tra legge, etica e deontologia.

Ore 10 Prof. Roberto Martina: Razionale della terapia antibiotica in Odontoiatria (parte 1)

Ore 11:00 Coffee break

Ore 11:30 Prof. Roberto Martina: Razionale della terapia antibiotica in Odontoiatria (parte 2)

Ore 13:00 Dott. Paolo Asperio: Prevenire, gestire e risolvere le complicanze nella chirurgia del seno mascellare

L'evento è gratuito e rilascia 5 crediti ECM.

Per iscrizioni:
Segreteria OMCeO di Asti
asti@ordmedat.it
0141 5952279

3ª GIORNATA ODONTOIATRICA ASTIGIANA
 Polo Universitario "Uni-Astiss" - ASTI - Cas. V. Alfieri n. 103
 IN MEMORIA DEL DR. MARCO AUSTA - GIÀ PRESIDENTE CAO ASTI

Evento ECM per Odontoiatri

ore 8:00
 ore 8:30
 Registrazione dei partecipanti
 Incontro di benvenuto e saluti
 Dr. Claudio Lucia - Presidente OMCeO Asti
 Dott.ssa Marcella Pavese - Presidente CAO Asti
 Dr. Raffaele Iandolo - Presidente CAO Nazionale

Moderatore: Dr. Ferruccio Balistreri - Vicepresidente CAO Asti

ore 9:00-10:00 Dr. Raffaele Iandolo
Il Sindacato tra legge, etica e deontologia

ore 10:00-11:00 Prof. Roberto Martina
Razionale della terapia antibiotica in Odontoiatria (Parte 1)

ore 11:00 COFFEE BREAK

ore 11:30-13:00 Prof. Roberto Martina
Razionale della terapia antibiotica in Odontoiatria (Parte 2)

ore 13:00-14:00 Dr. Paolo Asperio
Prevenire, gestire e risolvere le complicanze nella chirurgia del seno mascellare

ore 14:00-14:30 Discussioni
 ore 14:30-14:45 Fine di celebrazione
 ore 14:45 Chiusura lavoro

SABATO 10 GIUGNO 2023

A questo evento la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha assegnato 5 crediti formativi E.C.M.

Con il Patrocinio di:

Convegno CAO Nazionale

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA



L'esercizio della professione in forma societaria

SABATO 17 GIUGNO 2023

Sala Convegni Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Savona

P.zza Simone Weil 40 – Savona

Riservato ai primi 70 iscritti - Accreditato ECM - CREDITI n. 5

Con il patrocinio di: FNOMCeO - Roma - ANDI - Savona

Negli ultimi tempi è molto aumentato l'utilizzo della forma societaria per l'esercizio delle professioni sanitarie e della odontoiatria in particolare.

Quali vantaggi può generare tale forma? C'è una convenienza fiscale? E in quali circostanze?

Verranno esaminate le diverse tipologie societarie (stp, srl o impresa individuale) dal punto di vista giuridico, fiscale e autorizzativo.

Analisi dei requisiti necessari nelle varie regioni con ovvia attenzione alla regione Liguria. Valutazione di convenienza o onere nelle diverse situazioni. Alcune di queste forme societarie richiedono la presenza di un direttore sanitario. Quali sono le sue funzioni e oneri.

L'informazione sanitaria, come può essere, cosa può contenere e di chi è la responsabilità disciplinare.

08.30 Registrazione partecipanti

09.00 Apertura dei lavori

Dr. Luca Corti

Presidente OMCeO Savona

09.15 Introduzione del corso

Dr. Gabriele Zunino

Presidente CAO dell'OMCeO SV

09.30 RELAZIONI SUL TEMA:

"Ruolo e responsabilità del direttore sanitario e informazione sanitaria"

Dr. Raffaele Iandolo

Presidente CAO della FNOMCeO

10.30 "Forme giuridiche possibili di società"

Avv. Michele Pelillo

*Avvocato tributarista patrocinante
in Cassazione*

11.30 Coffee break

12.00 Analisi della convenienza di costituire una società

Dott. Andrea Dili

Commercialista – Consulente societario e fiscale

14.00 Questionario ECM

14.10 Chiusura lavori

Precisazioni Cao Nazionale su raccomandazioni Anticovid-19 (vedere www.omceoge.it)

In merito al Vademecum ricevuto dalla CAO Nazionale e segnalato agli iscritti sul sito il 29/5 us, avvisiamo i Colleghi che sul sito www.omceoge.it, sono state pubblicate alcune "Precisazioni" in merito redatte dalla stessa CAO e, peraltro, richieste anche dalla nostra CAO di Genova.

Tali precisazioni potranno essere di utilità per il normale svolgimento dell'attività professionale odontoiatrica sul territorio. Si ringrazia pertanto la CAO Nazionale per questi preziosi chiarimenti.

Corsi ANDI Liguria 2023

Modalità web

ANDI Liguria informa che anche per l'anno 2023 è in fase di organizzazione il **Calendario Corsi modalità WEB** che permetterà di soddisfare 50 crediti formativi ECM. **Vengono indicate, di seguito, alcune date già definite dell'anno 2023**

Mercoledì 27 Settembre, ore 20-22

Appropriatezza prescrittiva nella terapia antibiotica nell'adulto e nel bambino

prof. Andrea Orsi (Epidemiologo), **dr. Emanuele Pontali** (Infettivologo), **dr. Giovanni Semprini** (Pediatria)

Martedì 3 Ottobre - ore 20-22

I restauri indiretti parziali nei settori posteriori: dal dente singolo alla riabilitazione complessa, **dr. Andrea Fabianelli**

Martedì 17 Ottobre, ore 20-22

La gestione delle lesioni nervose del cavo orale

prof. Bernardo Bianchi (Maxillo Facciale) e **dr. Davide Faga** (Neurologo)

Martedì 07 Novembre, ore 20-22

I criteri per la determinazione della dimensione verticale nella riabilitazione protesica,

dr. Andrea Agnini, **dr. Alessandro Agnini**

Martedì 21 Novembre, ore 20-22

Innovazioni in chirurgia rigenerativa

dr. Roberto Abundo

Mercoledì 06 Dicembre, ore 20-22

Tecniche non rigenerative per il mantenimento volumetrico dei tessuti in siti post-estrattivi

dr. Enrico Conserva

Per informazioni: Segreteria ANDI Liguria 010/581190 (lunedì dalle 11 alle 14 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 13) - liguria@andi.it

Modalità di partecipazione: per ogni corso verrà inviata agli aderenti una email dedicata con indicato il LINK di connessione e le modalità di accesso su piattaforma Zoom.

Corsi di AGGIORNAMENTO A.S.O. Anno 2023

utili anche per ottemperare al monte ore secondo l'art. 2, comma 3 del DPCM del 9/3/2022

Modalità Web

acquisibili anche singolarmente

ANDIGENOVA

APRILE:

Mercoledì 19, ore 18-19 - WEB

Salvatore Cunsolo

Tecniche di allestimento della sala operatoria

MAGGIO:

Giovedì 4, ore 20-21 - WEB

Andrea Ottonello

La prevenzione delle patologie odontostomatologiche e sistemiche: il ruolo dell'Assistente

Mercoledì 24, ore 20-21.30 - WEB

Vincenza Birardi

Le riunioni: incontri motivanti per il Team, per imparare a gestire le esigenze di un bambino e della sua famiglia

GIUGNO:

Giovedì 8, ore 20-21.30 - WEB

Pietro Veruggio

Il dolore odontoiatrico. Reazioni del paziente di fronte alla paura. Comportamento dell'Assistente

Mercoledì 14, ore 20-21.30 - WEB

Maria Gaggiani

Il significato del DPCM nello sviluppo professionale dell'ASO, il valore dell'aggiornamento e della formazione (1ª parte)

Mercoledì 21, ore 20-21.30 - WEB

Maria Gaggiani

Il significato del DPCM nello sviluppo professionale dell'ASO, il valore dell'aggiornamento e della formazione (2ª parte)

SETTEMBRE:

Martedì 26, ore 13-14 - WEB

Angelo Itri

L'impronta ottica: cosa deve conoscere e sapere l'ASO

OTTOBRE:

Mercoledì 11, ore 20-21.30 - WEB

Marco Oddera

Assistenza in Conservativa: tips and tricks - SECONDA PARTE

Martedì 24, ore 13-14 - WEB

Rosario Sentineri

Come gestire al meglio il campo operatorio sterile in implantologia

NOVEMBRE:

Mercoledì 8, ore 13-14 - WEB

Proscovia Salusciov

Primo soccorso nello studio odontoiatrico: gestione del materiale per le emergenze

Mercoledì 15, ore 13-14 - WEB

Daniela Gazzolo (Igienista)

Strumenti meccanici e manuali utilizzati durante la seduta di igiene orale professionale: ruolo dell'assistente nel mantenimento dell'efficienza degli stessi

Per ISCRIZIONI

Inviare una e-mail a: genova@andi.it indicando:

- Nome, Cognome, cellulare, della persona che si vuole iscrivere
- Indirizzo di posta elettronica dove si vuole ricevere il link di connessione dei corsi che si svolgono in modalità WEB
- Elenco corsi scelti
- Datore di lavoro
- Se in passato si è frequentato il corso per Assistenti ANDI Genova tenutosi fino al 2019
- Dati a cui intestare la fattura

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. e Dir. San. Diagnostica: Dr. E. Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) 010.586642 Via Dattilo 58 r	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi, Dr. Marco Scocchi ilcentro@alliancemedical.it	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924	
BIOMEDICAL	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dott. G. Pecis Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1r Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicals spa.com - www.biomedicals spa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
CASA DELLA SALUTE		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		S
Dir. San. Dott. Mauro Pierrì info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
IST. D.I.T. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL TIGULLIO	CHIAVARI (GE)	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Estienne Spec.: Radiodiagnostica e Oncologia E-mail: info@villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898	
IST. IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX TF S DS RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani R.B. Dr. C. Sirtori Spec. Med. dello sport DS e R.B. FKT: Dr. M. Della Cava Spec. Fisiatria Dott.ssa R. Gesi Spec. in Oftalmologia	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 www.irocd.it - info@irocd.it	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 010.0898851 010.0899500 010.0987800	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Dir. San. Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	P.zza Dei Nattino 1 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO cert. ISO 9001:2000	GENOVA	
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Piazza Henry Dunant, 4/30	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
PIÙKINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)	GENOVA	TF S
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scozzi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	

LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it



Il reparto chirurgico della sede di Genova San Benigno (Torri MSC) si sviluppa su una superficie di 3000mq ed è composto da 3 sale operatorie dotate di tecnologie avanzate che consentono di eseguire un'ampia gamma di interventi nelle principali branche.

- Speciali pannelli antibatterici e ricambi d'aria secondo la tecnologia ISO7
- Pensili sospesi e lampade scialitiche di ultima generazione
- Monitor con collegamento wireless per proiettare la diagnostica per immagini
- Sistema integrato di controllo dei parametri vitali dall'induzione anestesiológica al risveglio
- Colonna per chirurgia endoscopica gastroenterologica, urologica, ginecologica, atoscopica
- Monitor per accedere ai parametri dei pazienti in tempo reale
- Tracciabilità dei processi di sterilizzazione

Scopri di più sulla nostra area dedicata alla chirurgia:





MONTALLEGRO
Genova Albaro



M CHIRURGIA
Chiavari



OPEN MEDICA
Genova WTC



OPEN MEDICA
Genova Carignano

la tua salute pretende il massimo

da settant'anni il nostro marchio é simbolo di qualità e innovazione in sanità
oggi la nostra offerta cresce, ed é ancora più vicina e te.

diagnostica
visite specialistiche
fisiokinesiterapia e riabilitazione
chirurgia in ricovero e ambulatoriale

Scopri di più su www.montallegro.it



MONTALLEGRO
70° ANNIVERSARIO

1952 - 2022